

N. O.d.G. 159/2015
Adottato il: 26/03/2015

PG.N. 47533/2015



Comune di Bologna
Segreteria Generale

OGGETTO: ORDINE DEL GIORNO PROPOSTO DAL SINDACO E DALLA GIUNTA PER L'INDIVIDUAZIONE DEGLI AMBITI VERSO I QUALI INDIRIZZARE PRIORITARIAMENTE IL SOSTEGNO ALLE LIBERE FORME ASSOCIATIVE NELL'ANNO 2015.

Premesso che:

- l'Amministrazione comunale intende sostenere, anche per l'anno 2015, il ruolo delle Libere Forme associative, promuovendo il loro concorso attivo all'esercizio delle proprie funzioni, come previsto dall'art. 4 dello Statuto comunale;
- l'art. 6 del Regolamento sui rapporti con le Libere Forme associative prevede, in particolare, che il Consiglio comunale stabilisca, con proprio atto di indirizzo, contestualmente all'approvazione del bilancio di previsione, gli ambiti di attività verso i quali indirizzare prioritariamente il proprio sostegno alle L.F.A.;

Dato atto che nel corso del 2014:

- le risorse destinate alle L.F.A., a seguito dell'approvazione dell'O.d.G. P.G. 162053/2014, sono state in totale € 200.000,00 per i Settori, ripartite come da delibera di Giunta P.G. 224089/2014, a cui si sono aggiunti altri € 78.600,00 previsti nei programmi obiettivo dei quartieri;

Considerato che:

- per favorire i nuovi bisogni di cittadinanza in un contesto economico, sociale e culturale mutato, è necessario che tutte le diverse componenti della società convergano in un grande sforzo comune; il mondo dell'associazionismo può fornire un contributo determinante a questa impresa, per la sua capacità di essere motore di partecipazione e di autorganizzazione dei cittadini, costruire legami sociali, mettere in rete risorse e competenze. Seppur di fronte al perdurante ridimensionamento delle risorse disponibili, si conferma quindi, la necessità di potenziare il coinvolgimento delle realtà associative al fine di cogliere i bisogni sociali, affinché possano realizzare interventi complementari e sussidiari a quelli della PA;
- l'Unione Europea ha dedicato **allo Sviluppo** l'anno 2015, promuovendo la partecipazione diretta, il pensiero critico e l'interesse attivo dei cittadini UE e delle parti interessate in materia di cooperazione allo sviluppo; il 2015 sarà in Italia anche l'anno di Expo, occasione particolare per affrontare temi legati alle politiche di sviluppo locale in un'ottica internazionale. In relazione a questo, l'Amministrazione intende proseguire la promozione, con la collaborazione delle

associazioni presenti sul territorio, della partecipazione attiva dei cittadini, promuovendo un senso di responsabilità, solidarietà e opportunità, mettendo in relazione le proprie realtà locali con quelle dei paesi terzi al fine di consolidare la crescita reciproca, valorizzando le forme che vedono lavorare in modo sinergico società civile e istituzioni, al fine di potenziare il territorio metropolitano di Bologna, come sistema locale moderno e dinamico, realizzando un modello il più possibile inclusivo.

INDIVIDUA PER L'ANNO 2015

come valori e obiettivi fondamentali, verso i quali indirizzare le azioni a favore delle Libere Forme associative, i seguenti temi:

- la valorizzazione dell'associazionismo come azione volta unicamente al perseguimento dell'interesse generale;
- la promozione di relazioni progettuali con il mondo dell'associazionismo, finalizzate ad ampliare la partecipazione dei cittadini alla costruzione del bene comune e orientate ad accrescere il capitale sociale presente in città ;
- la promozione di interventi di cura e di rigenerazione dei beni comuni urbani, intesi quale concreta manifestazione della partecipazione alla vita della comunità e quale strumento per il pieno sviluppo della persona ;
- la promozione di un nuovo sistema di servizi pensato e realizzato anche con il coinvolgimento dell'associazionismo, capace di accompagnare le persone in tutto il loro percorso di vita e fondato sulla propensione della comunità a farsi carico responsabilmente dei bisogni che essa esprime ;
- la valorizzazione e il coinvolgimento dell'associazionismo nella creazione di un'identità comune e solidale, promuovendo la tutela dei diritti delle persone, soprattutto di coloro che per età e genere si trovano in situazioni di fragilità, povertà o esclusione sociale ;
- la promozione di attività sociali, volte al potenziamento della socializzazione e dell'aggregazione nel territorio, alla crescita socio-culturale ed al miglioramento della vita della collettività ;
- la valorizzazione, attraverso l'associazionismo, di quella rete di progetti e relazioni volti a favorire la sensibilizzazione dei cittadini sull'importanza di creare sistemi di protezione sociale basati sulla solidarietà intra e intergenerazionale, per garantire a tutti una vita dignitosa e serena ;

come ambiti di interventi prioritari :

- la promozione dell'integrazione interculturale, intergenerazionale e delle pari opportunità fra le diverse soggettività sociali e culturali e il contrasto ad ogni discriminazione basata su razza, religione, convinzioni personali, condizioni fisiche, età, orientamento sessuale o identità di genere ;
- il sostegno ad iniziative culturali multidisciplinari orientate a promuovere la diffusione di prodotti della cultura contemporanea e il rispetto delle differenze di genere e orientamento sessuale ;
- il sostegno alla realizzazione di rassegne culturali di respiro internazionale, consolidate nel tempo e finalizzate alla valorizzazione dell'offerta musicale cittadina ;
- la promozione di iniziative ed attività sportive e ricreative, nella consapevolezza che lo sport può rappresentare uno strumento di formazione e integrazione sociale, particolarmente attrattivo anche per i più giovani e per le persone disabili ;

- il sostegno all'informazione ed educazione ambientale valorizzando le iniziative a favore dello sviluppo e della mobilità sostenibili, del risparmio energetico, del contenimento dei rifiuti, della lotta all'inquinamento, della tutela e del rispetto dei luoghi con particolare attenzione alle aree verdi e ai relativi arredi ;
- il sostegno alle azioni dirette dei cittadini nella cura degli spazi urbani e della comunità che li abita, basate su un modello di amministrazione condivisa che semplifichi le modalità di intervento e persegua risultati effettivamente utili e misurabili.
- l'offerta di attività educative, socio-educative e ricreative, rivolte all'infanzia, alla pre-adolescenza, all'adolescenza e alle persone disabili;

DEFINISCE PER L'ANNO 2015

il valore complessivo delle risorse finanziarie da destinare a iniziative e progetti per le LFA in € 150.000,00 dando atto che la relativa ripartizione verrà effettuata con successivo provvedimento di Giunta.

A queste risorse andranno aggiunte quelle previste a sostegno delle L.F.A. dai singoli quartieri nei programmi obiettivo e da eventuali risorse che Dipartimenti/Aree/Settori rendono disponibili nell'ambito del budget loro assegnati.

Il rapporto con le associazioni potrà altresì essere sviluppato mediante la promozione di attività sperimentali, tra cui la progettazione partecipata di gestione civica di spazi pubblici e forme di collaborazione per la cura e la rigenerazione dei beni comuni urbani.

Le risorse destinate alle LFA sono concentrate sui progetti culturali, trasversali a molti ambiti tematici.

In un contesto di forte contrazione delle risorse disponibili potranno, inoltre, essere potenziati altri servizi e utilità di natura non finanziaria, per supportare comunque i progetti e le attività delle associazioni.

N. O.d.G. 166.4/2015
Adottato il: 26/03/2015

PG.N. 81395/2015



Comune di Bologna
FORZA ITALIA

OGGETTO: ORDINE DEL GIORNO COLLEGATO ALLA PROPOSTA DI DELIBERAZIONE P.G. 43177/2015 / O.D.G. 166/2015, TESO AD IMPEGNARE IL SINDACO E LA GIUNTA AD INDIVIDUARE QUANTO PRIMA, INSIEME AGLI ALTRI SOCI DELL'ENTE, E INTERLOQUENDO CON LA REGIONE EMILIA ROMAGNA, UN PROGETTO CONCRETO DI SVILUPPO E DI RIQUALIFICAZIONE DELLA SOCIETA' BOLOGNA FIERE SPA, NELL'OTTICA DI RILANCIO DELL'INTERO COMPARTO A LIVELLO NAZIONALE ED INTERNAZIONALE, PRESENTATO IN DATA 23 MARZO 2015 DAL CONSIGLIERE FACCI.

IL CONSIGLIO COMUNALE

premesse

che il rapporto dei settori in ordine agli “indirizzi generali per le società controllate e partecipate e per gli organismi ed enti strumentali” (volume 3 DUP), evidenzia una particolare criticità strutturale rispetto all'Ente Bologna Fiere spa, che grava in maniera costante sui bilanci dello stesso, ed è idoneo a compromettere l'attività di sviluppo e di rilancio del comparto, anche in relazione all'annunciata riqualificazione urbanistica dell'intera area;

che in particolare risultano aperti tavoli di confronto con l'Amministrazione comunale in relazione a:

- atti urbanistici relativi alla utilizzazione di un'area di proprietà di BolognaFiere lungo via Stalingrado, per la collocazione delle strutture di Cotabo, a fronte della conclusione della cessione a BolognaFiere dei diritti di superficie d'uso dell'area attualmente in uso a Cotabo, contigua all'ingresso Nord, nonché alla variante per la destinazione ad uso fieristico di questa con le altre aree contigue;
- richiesta di ridefinizione da parte della società BF Parking del Piano economico-finanziario, connesso al Project Financing stipulato per la realizzazione del parcheggio Michelino;
- interventi sulla Stazione Fiera e le strutture contigue, connessi al nuovo piano per la mobilità;

che inoltre, deve essere ancora elaborato il piano industriale, diretto, tra l'altro, ad individuare le modalità di investimento dei 35,4 milioni di euro previsti per il primo lotto di interventi infrastrutturali;

che le recenti dichiarazioni del presidente della Regione Emilia Romagna Stefano Bonaccini sulla necessità di dare vita a una società unica per le fiere nella quale Bologna farà da capofila, lasciano intendere che c'è la volontà di predisporre una seria riorganizzazione di tutto il comparto fieristico regionale;

Ciò premesso, il Consiglio comunale

impegna

il Sindaco e la Giunta ad individuare quanto prima, insieme agli altri soci dell'Ente, e interloquendo con la Regione Emilia Romagna, un progetto concreto di sviluppo e di riqualificazione della società Bologna Fiere spa, nell'ottica di rilancio dell'intero comparto a livello nazionale ed internazionale.

F.to: M.Facci

N. O.d.G. 166.7/2015
Adottato il: 26/03/2015

PG.N. 81430/2015



Comune di Bologna
GRUPPO MISTO

OGGETTO: ORDINE DEL GIORNO COLLEGATO ALLA DELIBERA N.166/2015, PER INVITARE IL SINDACO E LA GIUNTA A MIGLIORARE LA SEGNALETICA VERTICALE DI ACCESSO AI PARCHEGGI PUBBLICI E VENGANO ESPOSTE LE TARIFFE IN MODO LEGGIBILE ALL'ESTERNO DEI PARCHEGGI E PUBBLICATE SUI SITI DI BOLOGNA WELCOME E DEL COMUNE, PRESENTATO DALLA CONSIGLIERA FEDERICA SALSI IN DATA 23 MARZO 2015.

""Il Consiglio Comunale

Premesso che:

- il territorio comunale di Bologna dispone di numerosi parcheggi in struttura o in aree aperte sia pubblici che privati;

Considerato che:

- alcuni di questi parcheggi sono sotto utilizzati;
- la sosta su strada è ampiamente utilizzata e in taluni casi insufficiente, con la conseguenza che aumenta il traffico per via degli automobilisti in cerca di un posto;
- sul sito di Bologna Welcome e sul sito del Comune di Bologna, detti parcheggi sono segnalati;

Invita il Sindaco e la Giunta:

- ad adoperarsi per quanto di sua competenza affinché sia migliorata la segnaletica verticale di accesso ai parcheggi pubblici e vengano esposte le tariffe in maniera facilmente leggibile all'esterno del parcheggio;
- ad adoperarsi per quanto di sua competenza affinché sul sito internet di Bologna Welcome e del Comune vengano pubblicate tariffe e orari in maniera facilmente leggibile.

F.to Federica Salsi''''''

N. O.d.G. 166.9/2015
Adottato il: 26/03/2015

PG.N. 81463/2015



Comune di Bologna
GRUPPO MISTO

OGGETTO: ORDINE DEL GIORNO COLLEGATO ALLA DELIBERA 166/2015, PER INVITARE IL SINDACO E LA GIUNTA AD ADOPERARSI AFFINCHÉ SUI SITI DI BOLOGNA WELCOME E DEL COMUNE DI BOLOGNA VENGANO SEGNALATI I NUMERI DELLE LINEE DI TPL E SFM E I NOMI DELLE FERMATE NELLE RISPETTIVE DESCRIZIONI DELLE ATTRAZIONI TURISTICHE, DEI MUSEI, DEGLI UFFICI PUBBLICI E PARCHEGGI PUBBLICI CHE SONO PUBBLICATI SUI MEDESIMI E CHE ORA RIMANDANO AL SITO DI TPER SENZA INDICAZIONI PRECISE. PRESENTATO DALLA CONSIGLIERA FEDERICA SALSI IN DATA 23 MARZO 2015.

""""Il Consiglio Comunale

Premesso che:

- il territorio comunale di Bologna dispone di numerosi musei, attrazioni turistiche, uffici pubblici e parcheggi pubblici in struttura o in aree aperte

Considerato che:

- sul sito di Bologna Welcome e sul sito del Comune di Bologna, dette destinazioni sono segnalate;
- su entrambi i siti, in merito alla raggiungibilità degli stessi attraverso il TPL, si rimanda al sito di TPER, quando non sono presenti indicazioni di alcun tipo fatto salvo l'indirizzo;
- su entrambi i siti, in merito alla raggiungibilità degli stessi con il mezzo privato, è segnalata l'uscita dalla tangenziale, quando non è presente indicazione di alcun tipo fatto salvo l'indirizzo;

Invita il Sindaco e la Giunta:

- per rendere più agevole il raggiungimento delle summenzionate destinazioni ed incentivare l'uso del TPL, ad adoperarsi per quanto di sua competenza affinché su entrambi i siti internet vengano inseriti per ogni destinazione,

insieme al rimando al sito di Tper già esistente, i numeri delle linee del TPL e SFM e il nome della fermata;

- per rendere più agevole il raggiungimento delle summenzionate destinazioni e ridurre il traffico veicolare, ad adoperarsi per quanto di sua competenza affinché su entrambi i siti vengano inseriti per ogni destinazione, in merito alla raggiungibilità in auto, la lista dei parcheggi pubblici più vicini, con le relative tariffe e i link di rimando ai loro siti ufficiali

F.to Federica Salsi''''''

N. O.d.G. 166.8/2015
Adottato il: 26/03/2015

PG.N. 81437/2015



Comune di Bologna
GRUPPO MISTO

OGGETTO: ORDINE DEL GIORNO COLLEGATO ALLA DELIBERA 166/2015, PER INVITARE IL SINDACO E LA GIUNTA A DARE ATTUAZIONE ALL'ODG APPROVATO NELL'ANNO 2012 DAL CONSIGLIO COMUNALE DOVE SI INVITAVA LA GIUNTA A RICONOSCERE FATTIVAMENTE IL PATRIMONIO MUSEALE CHE IL SIGNOR PELAGALLI INTENDEREbbe DONARE AL COMUNE DI BOLOGNA ED OSPITARE LA COLLEZIONE ALL'INTERNO DEL CIRCUITO MUSEALE COMUNALE, PRESENTATO DALLA CONSIGLIERA FEDERICA SALSI IN DATA 23 MARZO 2015.

""""Il Consiglio Comunale

Premesso che:

- in data 4 giugno 2012 il Consiglio Comunale ha approvato un ordine del giorno per invitare la Giunta a riconoscere fattivamente il patrimonio museale che il Sig. Pelagalli intenderebbe donare al Comune di Bologna e ad elaborare entro il 2012 una proposta concreta al fine di poter ospitare la collezione all'interno del circuito museale del Comune di Bologna;

Considerato che:

- a novembre 2014 risulta che l'Amministrazione non abbia concretizzato una proposta di valorizzazione del patrimonio del museo "Mille voci Mille suoni" con l'obiettivo di mantenere la permanenza nella città di Bologna;

Invita il Sindaco e la Giunta:

- a dare attuazione all'ODG votato nel 2012.

F.to Federica Salsi

N. O.d.G. 166.10/2015
Adottato il: 26/03/2015

PG.N. 81465/2015



Comune di Bologna
GRUPPO MISTO

OGGETTO: ORDINE DEL GIORNO COLLEGATO ALLA DELIBERA 166/2015, PER INVITARE IL SINDACO E LA GIUNTA A FARSI PROMOTORI PRESSO LA CITTA' METROPOLITANA PER SOSTENERE LA REALIZZAZIONE DELLA CICLOVIA DEL RENO CHE PARTE DA PORRETTA E ARRIVA FINO ALLA FOCE A RAVENNA PASSANDO PER BOLOGNA. PRESENTATO DALLA CONSIGLIERA FEDERICA SALSI IN DATA 23 MARZO 2015.

""Il Consiglio Comunale

Premesso che:

- questa Amministrazione pone particolare attenzione alla mobilità ciclabile

Considerato che:

- il cicloturismo risulta essere in aumento a livello nazionale
- il numero dei turisti che scelgono Bologna risulta essere in aumento

Invita il Sindaco e la Giunta:

- a farsi promotori presso la Città Metropolitana per sostenere la realizzazione di una Ciclovia del Reno che parte da Porretta, affianca l'Eurovelo 7 e passando per Bologna, arriva fino alla foce a Ravenna.

F.to Federica Salsi

N. O.d.G. 166.11/2015
Adottato il: 26/03/2015

PG.N. 81467/2015



Comune di Bologna
GRUPPO MISTO

OGGETTO: ORDINE DEL GIORNO COLLEGATO ALLA DELIBERA 166/2015, PER INVITARE IL SINDACO E LA GIUNTA A MIGLIORARE LA SEGNALETICA VERTICALE ED ORRIZZONTALE DELLE PISTE CICLABILI ESISTENTI SUL TERRITORIO COMUNALE E FARSI PROMOTORI DI UNA CAMPAGNA DI SENSIBILIZZAZIONE, NEI CONFRONTI DEI CICLISTI, SUL RISPETTO DEL CODICE DELLA STRADA. PRESENTATO DALLA CONSIGLIERA FEDERICA SALSI IN DATA 23 MARZO 2015.

""Il Consiglio Comunale

Premesso che:

- questa Amministrazione pone particolare attenzione alla mobilità ciclabile

Considerato che:

- il numero delle persone che utilizza la bicicletta come mezzo di trasporto in città è in aumento;
- il cicloturismo risulta essere in aumento a livello nazionale, e quindi anche locale;
- l'accesso alle piste ciclabili o il collegamento tra le stesse sono in taluni casi poco visibili;
- nonostante la presenza di piste ciclabili, sovente capita di vedere ciclisti in strada;
- alcuni ciclisti utilizzano la sede stradale non rispettando il Codice della Strada, cagionando grave pericolo principalmente per se stessi;

Invita il Sindaco e la Giunta:

- a migliorare la segnaletica verticale ed orizzontale delle piste ciclabili esistenti sul territorio comunale, in modo che siano facilmente individuabili;
- farsi promotori di una campagna di sensibilizzazione, nei confronti dei ciclisti,

sul rispetto del Codice della Strada.

F.to Federica Salsi

N. O.d.G. 166.12/2015
Adottato il: 26/03/2015

PG.N. 81470/2015



Comune di Bologna
GRUPPO MISTO

OGGETTO: ORDINE DEL GIORNO COLLEGATO ALLA DELIBERA 166/2015, PER INVITARE IL SINDACO E LA GIUNTA A POTENZARE LA DOTAZIONE DI STALLI BICI NELLE ZONE DI MAGGIOR UTILIZZO IN CITTA', LUNGO LE PISTE CICLABILI E VERIFICARE DI CONCERTO CON TPER LA POSSIBILITA' DI REALIZZARE GLI STALLI ALLE FERMATE BUS. PRESENTATO DALLA CONSIGLIERA FEDERICA SALSI IN DATA 23 MARZO 2015

""Il Consiglio Comunale

Premesso che:

- questa Amministrazione pone particolare attenzione alla mobilità ciclabile

Considerato che:

- il numero delle persone che utilizza la bicicletta come mezzo di trasporto in città è in aumento;
- il cicloturismo risulta essere in aumento a livello nazionale, e quindi anche locale;
- in alcuni luoghi gli stalli bici risultano sotto dimensionati, quando non sono assenti;
- sovente si trovano biciclette legate a pali segnaletici, risultando di intralcio sui marciapiedi;

Invita il Sindaco e la Giunta:

- a potenziare la dotazione di stalli bici nelle zone di maggior utilizzo in città
- a potenziare la dotazione di stalli bici lungo le piste ciclabili
- a verificare di concerto con TPER la possibilità di realizzare fermate bus

dotate di stalli bici.

F.to Federica Salsi

N. O.d.G. 174.1/2015
Adottato il: 26/03/2015

PG.N. 81402/2015



Comune di Bologna
PARTITO DEMOCRATICO

OGGETTO: ORDINE DEL GIORNO PER INVITARE IL SINDACO E LA GIUNTA A PROMUOVERE APPALTI PUBBLICI SOCIALMENTE RESPONSABILI CENTRATI SULLA QUALITA', PER UNO SVILUPPO SOCIALE E AMBIENTALE, PRESENTATO DAL CONSIGLIERE ERRANI ED ALTRI IN DATA 23/03/2015

Il Consiglio Comunale di Bologna

Premesso che:

- gli appalti pubblici svolgono un ruolo fondamentale nella strategia "Europa 2020", in quanto costituiscono uno degli strumenti del mercato necessari alla realizzazione di una crescita intelligente, sostenibile e inclusiva, e, contemporaneamente, garantiscono l'uso più efficiente possibile dei finanziamenti pubblici;
- gli enti pubblici possono utilizzare il loro potere di acquisto per ottenere lavori, beni e servizi che promuovano l'innovazione, rispettino l'ambiente e contrastino il cambiamento climatico, migliorando l'occupazione, la salute pubblica e le condizioni sociali;
- la nuova Direttiva europea 2014/24/UE è fortemente connotata da elementi derivanti dai principi di sostenibilità sociale ed ambientale, ed ha quindi di fatto aperto nuove opportunità;
- l'ANAC ha inviato al Governo ed al Parlamento l'Atto di Segnalazione n.3 del 2014 (Direttive 2014/24/UE, 2014/25/UE e 2014/23/UE), con cui evidenzia l'opportunità di dare giusto rilievo, in fase di recepimento, ad una serie di aspetti cruciali della politica dell'Unione Europea;
- il Parere 298/2015 del Consiglio di Stato applica per la prima volta i principi della Direttiva europea 2014/24/UE sugli appalti pubblici, stabilendo che gli appalti affidati a soggetti facenti parte dell'amministrazione stessa possono avvenire senza gara anche a favore di società pubbliche partecipate;
- il piano d'azione nazionale sulla responsabilità sociale d'impresa 2012-2014, redatto dal Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali e dal Ministero dello Sviluppo Economico, suggerisce la promozione di appalti pubblici che integrino criteri sociali ed ambientali;
- il legislatore ha confermato l'integrazione tra criteri ambientali e criteri sociali, con l'approvazione di uno dei regolamenti attuativi del Piano di azione nazionale per il Green Public Procurement (PANGPP) e con il Decreto Ministeriale del 6 giugno 2012, dedicato all'introduzione di criteri sociali (tutela del

lavoro, inclusione sociale, ecc.) nel sistema degli appalti pubblici.

Considerato che:

- nell'ottica della nuova direttiva europea, il criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa va inteso in una accezione più complessa di quella attuale, quale strumento per promuovere la qualità e l'innovazione negli appalti pubblici, per includere gli aspetti ambientali e sociali (a favore della tutela dell'occupazione e delle condizioni di lavoro nonché a favore dei disabili e di altri gruppi svantaggiati), garantire una maggiore professionalizzazione e aumentare la partecipazione delle PMI incluse le imprese sociali;
- accanto alla preferenza accordata al criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa, il criterio del "prezzo più basso" non dovrebbe più essere un fattore determinante per l'assegnazione dei contratti, ma dovrebbe essere sostituito da criteri più ampi che includano l'impatto sociale e ambientale della proposta e prendano in considerazione l'intero ciclo di produzione del bene o del servizio in appalto;
- ai criteri tradizionali si aggiunge, nel caso in cui le prestazioni dedotte nel contratto di appalto abbiano un prezzo o costo fisso, la possibilità che gli operatori economici competano solo in base a criteri qualitativi;
- il legislatore comunitario ha inteso dare centralità anche alla qualità della prestazione: qualora la qualità del personale addetto influisca sul livello dell'esecuzione dell'appalto, le amministrazioni aggiudicatrici dovrebbero anche avere la facoltà di usare come criterio di aggiudicazione l'organizzazione, la qualifica e l'esperienza del personale incaricato di eseguire l'appalto, in quanto ciò può incidere sulla qualità dell'esecuzione dell'appalto e, di conseguenza, sul valore economico dell'offerta;
- grazie agli stimoli dell'Unione Europea, e in vista di un'adeguata integrazione dei requisiti in materia ambientale, sociale e di lavoro nelle procedure di appalto pubblico, è particolarmente importante che gli Stati membri e le amministrazioni aggiudicatrici adottino misure per garantire il rispetto degli obblighi in materia di diritto ambientale, sociale e del lavoro che si applicano nel luogo in cui i lavori sono eseguiti o i servizi forniti;
- l'approvazione da parte del Consiglio comunale del Regolamento n.471/2013 "*Regolamento delle procedure contrattuali per l'inserimento lavorativo di persone in condizione di svantaggio*" obbliga il Comune di Bologna a destinare una quota minima pari al 5% della spesa annua per appalti per le forniture di beni e di servizi, all'inserimento lavorativo di persone svantaggiate (disabili, cassaintegrati, disoccupati di lungo periodo, ultracinquantenni, giovani inoccupati, adulti soli con figli, ecc.);
- il Sindaco di Bologna Virginio Merola, in occasione della XX Giornata della Memoria e dell'Impegno in ricordo delle vittime innocenti di tutte le mafie, propone al mondo economico e sindacale un percorso per giungere alla sottoscrizione di un nuovo protocollo appalti che tuteli il lavoro e che sostenga le imprese "sane e pulite", attraverso alcune misure concrete come la scelta di criteri di valutazione dell'offerta volti a sostenere la parte qualitativa a discapito della parte riguardante il prezzo e come la costituzione di una task force comunale sugli appalti per rafforzare il contrasto alle infiltrazioni mafiose nel territorio;

INVITA SINDACO E GIUNTA

- a promuovere lo sviluppo degli appalti pubblici socialmente responsabili come nuovo modello di governance del Comune di Bologna: strumento strategico per uno sviluppo sostenibile del proprio territorio, dal punto di vista sociale ed ambientale, per stimolare l'adozione di comportamenti virtuosi e responsabili e per promuovere la collaborazione fra tutti gli attori del territorio (imprese, attori sociali, cittadini);
- a eliminare le gare d'appalto e la competizione al ribasso nei servizi sociali, educativi e culturali, con risposte a basso costo che comportano il rischio di precarizzazione e dequalificazione del lavoro, prospettiva disastrosa soprattutto nel lavoro di cura; promuovendo invece la qualità e l'innovazione negli appalti pubblici con gare centrate su criteri qualitativi.

F.to F. Errani, C. La Torre; L. Sazzini, B. Zacchiroli, M.Ferri, C.Mazzanti, L.Barcelò, M. Pieralisi.

N. O.d.G. 174.2/2015
Adottato il: 26/03/2015

PG.N. 81405/2015



Comune di Bologna
PARTITO DEMOCRATICO

OGGETTO: ORDINE DEL GIORNO PER INVITARE IL SINDACO E LA GIUNTA A RIAPRIRE LA CAPANNA VILLANOVIANA PRESENTE ALL'INTERNO DEI GIARDINI MARGHERITA DI BOLOGNA, PRESENTATO DAL CONSIGLIERE ERRANI ED ALTRI IN DATA 23/03/2015.

*******Il Consiglio Comunale di Bologna**

Premesso che:

- all'interno dei Giardini Margherita di Bologna è presente una "Capanna Villanoviana" che riproduce a dimensioni reali una antica abitazione etrusca per molti anni visitata dalle scuole e dai cittadini; in quanto fonte di studio e di esperienza di una popolazione che ha fondato la sua civiltà a Bologna;
- l'idea di ricostruire a grandezza naturale una "Capanna Villanoviana" è nata dall'esempio dei parchi didattici realizzati in Europa per consentire al pubblico e alle scuole di cogliere gli aspetti di vita quotidiana dei popoli antichi;

Considerato che:

- a causa dei danni subiti dalla neve nel 2011, l'accesso alla Capanna Villanoviana è attualmente interdetto e si rende necessario un intervento per il restauro;
- negli anni la collaborazione con le scuole è stata molto proficua, garantendo ottimi risultati in termini di conoscenza della cultura e delle radici del nostro territorio;

INVITA SINDACO E GIUNTA

A riaprire al pubblico, ed in particolare alla didattica, questa importante risorsa educativa, puntando su progetti di "cittadinanza attiva" e sulla "ricerca fondi" per l'attività di manutenzione ordinaria e la gestione delle attività didattiche.

F.to F. Errani, B. Zacchioli, C.Mazzanti.*****

N. O.d.G. 178.1/2015
Adottato il: 26/03/2015

PG.N. 81054/2015



Comune di Bologna
CON AMELIA PER BOLOGNA
CON VENDOLA

OGGETTO: ORDINE DEL GIORNO, COLLEGATO ALLA DELIBERA N. 178, PER REINTRODURRE LA RIDUZIONE DELL'ALIQUOTA IMU PER GLI ALLOGGI CONCESSI IN LOCAZIONE A CANONE CALMIERATO, VALUTARE L'OPPORTUNITA' DI INCREMENTARE IL FONDO PER IL CONTRIBUTO UNA TANTUM PER LA STIPULA DI CONTRATTI A CANONE CONCORDATO E CALMIERATO E DESTINARE, IN OGNI CASO, NUOVE RISORSE ALLA RIDUZIONE DEL DISAGIO E DELLA TENSIONE ABITATIVA, PRESENTATO DAL CONSIGLIERE CIPRIANI E ALTRI IN DATA 23 MARZO 2015

""""IL CONSIGLIO COMUNALE

PREMESSO CHE

- La situazione abitativa nell'ambito del Comune di Bologna e dell'area Metropolitana, come nel resto del Paese, presenta elementi di crescita esponenziale generati principalmente dagli effetti della lunga e perdurante crisi economica;
- In questi anni, la Giunta comunale ha messo in atto interventi di breve e medio periodo volti a fronteggiare l'emergenza abitativa, confrontandosi a tal proposito con le Istituzioni dello Stato (Prefettura), la Regione e le Istituzioni locali (AUSL, ASP), altri soggetti pubblici e privati, le associazioni di categoria degli operatori economici del settore costruzioni, al fine di condividere strategie di intervento e azioni concrete da realizzare;

CONSIDERATO CHE

- l'Amministrazione Comunale ha negli scorsi anni applicato un'aliquota IMU

ridotta, pari allo 0,76%, relativamente alle unità immobiliari ed alle pertinenze ammesse interamente locate alle condizioni definite negli accordi tra le organizzazioni della proprietà edilizia e quelle dei conduttori, agevolando così la stipula dei cosiddetti canoni concordati;

CONSIDERATO INOLTRE CHE

- nel corso del 2013 con delibera n.234 P.G.255194/2013 è stato istituito un fondo di euro 500.000, finanziato dal Comune di Bologna con risorse proprie, per l'erogazione di contributi una tantum di 500 euro l'uno a favore dei proprietari di immobili all'atto della stipula di contratti a canone concordato con canone mensile non superiore a 700,00 euro;
- tale fondo ha portato ad un ulteriore incremento dei contratti a canone concordato stipulati a Bologna arrivando all'esaurimento del fondo con la stipula di 1000 nuovi contratti;
- alla data di esaurimento del fondo rimanevano inevase 243 domande che sono in corso di valutazione in base alle nuove previsioni per l'erogazione del contributo che prevedono la presentazione di dichiarazione ISEE da parte dei conduttori degli immobili;
- il fondo è stato rifinanziato con un importo totale, attribuito al Comune di Bologna dalla Giunta Regionale e dalla Giunta Provinciale, di 201.629,87 euro;

RILEVATO CHE

- le misure sopra richiamate rientrano nella strategia complessiva dell'Amministrazione Comunale per ridurre il disagio e la tensione abitativa sul territorio cittadino;

PRESO ATTO CHE

- i tagli operati agli enti locali dal Governo impongono di recuperare risorse pena l'impossibilità di erogare servizi essenziali ai cittadini;
- ai tagli si sommano:
 - i vincoli della Spending Review e le incertezze normative;
 - le mancate erogazioni di imposte dovute, come la compensazione del tetto all'aliquota TASI sulla prima casa che ha comportato minori

- entrate per circa 17 milioni di euro per il 2014;
- il mancato rimborso da parte dello Stato delle spese sostenute dall'Amministrazione Comunale di Bologna per gli Uffici Giudiziari che ammontano, sommando le annualità dal 2010 ad oggi, a circa 40 milioni di euro;
 - il Bilancio di previsione per l'esercizio 2015 del Comune di Bologna viene varato con l'esplicito impegno a procedere ad assestamenti nei prossimi mesi alla luce di un quadro normativo più chiaro e dell'auspicato rientro delle somme dovute dall'Amministrazione Centrale al Comune di Bologna;

INVITA LA GIUNTA

- a proseguire le trattative serrate per vedere riconosciuti i crediti di cui sopra e a fronte di nuove entrate conseguenti all'ottenimento di quanto dovuto ad intervenire prioritariamente per:
 - reintrodurre la riduzione dell'aliquota IMU per gli alloggi concessi in locazione a canone concordato;
 - a valutare l'opportunità di incrementare e rifinanziare il fondo per il contributo una tantum per la stipula di contratti a canone concordato e calmierato;
 - a destinare in ogni caso nuove risorse alle misure di varia natura destinate a ridurre il disagio e la tensione abitativa

F.to L. Cipriani - C. La Torre - M. Pieralisi - L. Sazzini - C. Mazzanti""

N. O.d.G. 159.1/2015
Adottato il: 26/03/2015

PG.N. 81407/2015



Comune di Bologna
PARTITO DEMOCRATICO

OGGETTO: ORDINE DEL GIORNO PER INVITARE IL SINDACO E LA GIUNTA A VALUTARE L'OPPORTUNITA' DI RIDURRE I TRIBUTI IN FAVORE DEI CITTADINI CHE SI IMPEGNANO IN ATTIVITA' DI VOLONTARIATO, PRESENTATO DAL CONSIGLIERE ERRANI ED ALTRI IN DATA 23/03/2015

Il Consiglio Comunale di Bologna

Premesso che:

- l'Amministrazione comunale di Bologna pone tra i suoi obiettivi il potenziamento delle forme di partecipazione attiva dei cittadini e delle associazioni attraverso il loro coinvolgimento nella cura dei beni pubblici di proprietà e/o competenza comunale;
- l'art. 24 del D.L. n. 133 del 12 settembre 2014 " Misure urgenti per l'apertura dei cantieri, la realizzazione delle opere pubbliche (...)" prevede misure di agevolazione della partecipazione delle comunità locali in materia di tutela e valorizzazione del territorio, con la possibilità per i Comuni di poter deliberare riduzioni o esenzioni di tributi inerenti allo svolgimento di attività di cura e riqualificazione del territorio, a favore di cittadini singoli o associati che realizzino tali interventi.

Considerato che:

- le forme di cooperazione e collaborazione portano un notevole beneficio per la collettività locale, sensibilizzando i cittadini sulla tematica del senso civico;
- l'Amministrazione comunale di Bologna si è distinta in questi anni per una serie di iniziative tese al coinvolgimento dei cittadini e dei portatori di interesse diffuso nelle scelte programmatiche e gestionali inerenti il territorio: si pensi, tra l'altro, al nuovo regolamento sulla collaborazione tra cittadini e Amministrazione, sui beni comuni.
- il volontariato locale può contribuire insieme al Comune a migliorare i servizi di interesse generale e la cura del territorio;
- la collaborazione tra cittadini e Amministrazione, l'educazione civica, il rispetto del patrimonio pubblico come bene comune, può permettere ai cittadini di percepire il frutto del proprio senso civico anche nella riduzione della pressione fiscale locale.

INVITA SINDACO E GIUNTA

A valutare l'opportunità di promuovere l'istituzione e la gestione di un servizio di

volontariato civico, mediante riduzioni/esenzioni tributarie ovvero eventuali contributi alle associazioni.

F.to F. Errani, B. Zacchioli, C.Mazzanti, M.Ferri.

N. O.d.G. 159.4/2015
Adottato il: 26/03/2015

PG.N. 81438/2015



Comune di Bologna
CENTRO DEMOCRATICO

OGGETTO: ORDINE DEL GIORNO COLLEGATO ALL'ODG 159/2015 PER INVITARE LA GIUNTA AD ASSICURARE LA PERMANENZA DELL'ASSOCIAZIONE VOLONTARIA PUBBLICA ASSISTENZA 'CITTA' DI BOLOGNA ONLUS' NELL'IMMOBILE DI VIA SCANDELLARA 54 AL FINE DI ASSICURARE LA GESTIONE DEL SERVIZIO DI PRONTO SOCCORSO E DI TRASPORTO INFERMI E DI DEFINIRE L'INTERVENTO DI MANUTENZIONE ORDINARIA E STRAORDINARIA DI QUELL'IMMOBILE FACENTI CAPO ALL'ASSOCIAZIONE MEDESIMA, PRESENTATO DAL CONSIGLIERE CAVIANO IN DATA 23 MARZO 2015

""""IL CONSIGLIO COMUNALE

- richiamata l'udienza conoscitiva con l'Associazione Volontaria Pubblica Assistenza Bologna Onlus, condotta dalla V Commissione consiliare, che ha evidenziato la necessità per l'Associazione di addivenire alla definizione della nuova convenzione per l'uso dell'immobile di Via Scandellara 54, da tempo occupato come sede e base operativa;
- atteso che l'immobile di Via Scandellara 54 risulta in parte inagibile in conseguenza dello scorso evento sismico e necessita di interventi di manutenzione ordinaria e straordinaria;
- rilevato che l'Associazione Volontaria Pubblica Assistenza Bologna Onlus ha manifestato l'intenzione di provvedere a proprie spese ad effettuare gli interventi necessari sull'immobile in oggetto, essendo interessata a permanere in quella sede confacente alle proprie finalità sociali ed organizzative;
- dato atto che l'Associazione svolge numerosi programmi e progetti per la collettività, ed in particolare è attiva, a fianco del Comune di Bologna, per servizi richiesti dai servizi sociali in favore di cittadini che si trovano in condizioni di indigenza economica, ha collaborato e collabora con la Polizia Municipale della nostra città per progetti come "Strada Sicura" e "50 special", è promotrice del "Progetto Sorriso" per diffondere la cultura del primo soccorso nelle scuole bolognesi;

Considerato che la definizione di un accordo con l'Associazione Volontaria Pubblica Assistenza Bologna Onlus avrebbe il duplice obiettivo di riqualificare, senza onere alcuno per il Comune di Bologna, l'immobile di Via Scandellara 54, in parte inagibile, e di dare risposta alle esigenze sociali ed organizzative di quella

associazione;

Considerato altresì che l'Associazione Volontaria Pubblica assistenza Bologna Onlus è iscritta nell'Albo delle Libere Forme Associative del Comune di Bologna;

INVITA IL SINDACO E LA GIUNTA

A definire la convenzione con l'Associazione Volontaria Pubblica Assistenza Bologna Onlus che regoli l'uso di quell'immobile come sede operativa e sociale della stessa Associazione e definisca le modalità e la misura degli interventi di riqualificazione dell'immobile di Via Scandellara 54 posti in capo alla medesima associazione.

F.to P. Caviano''''''

N. O.d.G. 159.8/2015
Adottato il: 26/03/2015

PG.N. 81488/2015



Comune di Bologna
PARTITO DEMOCRATICO

OGGETTO: ORDINE DEL GIORNO COLLEGATO ALL'ODG N. 159 TESO AD INVITARE SINDACO E GIUNTA A DEFINIRE LE PRIORITA' NEL SOSTEGNO ALLE LIBERE FORME ASSOCIATIVE PRESENTATO DALLA CONSIGLIERA SANTI E ALTRI IN DATA 23 MARZO 2015

""""Il Consiglio Comunale

Condividendo gli indirizzi contenuti nell'Odg presentato da Sindaco e Giunta per l'individuazione degli ambiti verso i quali indirizzare il sostegno alle Libere Forme Associative nell'anno 2015, individua le seguenti priorità :

- il sostegno alle azioni dirette dei cittadini nella cura degli spazi urbani;
- il sostegno all'informazione ed educazione ambientale;
- l'attuazione di attività di promozione della salute e del benessere;
- l'offerta di attività educative rivolte all'infanzia e all'adolescenza con particolare attenzione al contrasto e la prevenzione di ogni tipo di dipendenza, dei disordini del comportamento alimentare e del fenomeno del bullismo;
- l'offerta di attività di sostegno alle persone disabili e alle loro famiglie;
- il sostegno alla valorizzazione nelle rassegne culturali, dell'offerta museale, musicale e teatrale cittadina;
- la valorizzazione e conoscenza del patrimonio culturale storico artistico;
- il sostegno ad azioni di contrasto alle discriminazioni, come contenuto nella Costituzione Italiana e nella Carta dei Diritti Fondamentali dell'Unione Europea;
- definendo, con precisione i progetti culturali, specie laddove essi siano trasversali ai diversi settori.

Si invitano pertanto Sindaco e Giunta

A sostenere un welfare profondamente cambiato, per far sì che la congiuntura economica non possa provocare ulteriori danni alla vita sociale e culturale della città.

A continuare nell'obiettivo di rendere trasparenti le procedure di assegnazione del Patrimonio comunale, recuperandone anche gli spazi meno utilizzati, al fine di ottimizzare le eventuali entrate per attività commerciali.

A ottimizzare in termini di interesse pubblico le scelte di concessione degli spazi e di finanziamento di progetti, da attuarsi attraverso la piena e puntuale applicazione, da parte

dell'Amministrazione Comunale in ogni sua articolazione, dei Regolamenti Comunali in vigore in materia di Libere Forme Associative e Cittadinanza attiva per i Beni Comuni, nonchè dando completa attuazione all'odg 257.2/2014.

F.to R. Santi, M.Ghetti, R.Dondarini, D.Turci, A.Marchesini, T. Petrella.

N. O.d.G. 165.4/2015
Adottato il: 26/03/2015

PG.N. 81010/2015



Comune di Bologna
MOVIMENTO 5 STELLE

OGGETTO: ORDINE DEL GIORNO COLLEGATO ALLA DELIBERAZIONE PG. 45516/2015, ODG N. 165, PER INVITARE IL SINDACO E LA GIUNTA AD INTRODURRE IL BILANCIO PARTECIPATIVO NEL COMUNE DI BOLOGNA PRESENTATO DAL CONSIGLIERE PIAZZA ED ALTRI IN DATA 23 MARZO 2015

Bologna, 23 marzo 2015

IL CONSIGLIO COMUNALE

PREMESSO CHE:

Il Bilancio Partecipativo viene sperimentato nel 1989 per la prima volta a Porto Alegre, si è diffuso rapidamente in America Latina, in Europa, e dunque in Italia ha fatto il proprio ingresso principalmente dopo il 1° Social Forum Mondiale svoltosi proprio a Porto Alegre; oggi viene fortemente promosso e praticato anche in grandi città americane come New York e Chicago;

Nel 1996 il Bilancio Partecipativo è stato riconosciuto dall'ONU come una delle migliori pratiche di governance urbana nel mondo ed oggi viene promossa da altri istituzioni internazionali come la World Bank;

Il Bilancio Partecipativo è un procedimento attraverso il quale la popolazione, individualmente e attraverso le proprie forme di aggregazione sociale, è chiamata a stabilire le modalità di assegnazione delle risorse a disposizione dell'ente o di una parte d'esse;

In Italia molti Comuni e Province hanno introdotto il Bilancio Partecipativo come meccanismo di redazione di una parte del Bilancio di Previsione, tra cui citiamo come esempi Pieve Emanuele e Canegrate (MI), Grottammare (AP), Capannori (LU) e Cascina (PI) e altri Comuni italiani;

Si sono già diffuse e continuano a diffondersi pratiche amministrative ispirate alla democrazia partecipativa nei diversi settori dell'Amministrazione;

Generalmente sono gli enti comunali a promuovere i bilanci partecipativi;

TENUTO CONTO CHE

L'istituzione del Bilancio Partecipativo contribuisce alla trasparenza, alla partecipazione, e alla cooperazione dei cittadini nelle politiche e nelle scelte della propria Amministrazione;

I principali obiettivi che il Bilancio Partecipativo persegue sono di fondamentale importanza e coerenti con le linee di indirizzo adottate da questa Amministrazione.

A mero titolo esemplificativo si presenta di seguito un breve riassunto delle principali fasi del processo, così come è stato applicato in altri Comuni:

- a) condivisione del progetto del Bilancio Partecipativo: informazione/formazione per coinvolgere i cittadini;
- b) emersione dei bisogni: realizzazione di assemblee con i cittadini e possibilità da parte loro di rivolgere domande, segnalare problemi e proporre idee e progetti, anche attraverso strumenti di rilevamento alternativi e piattaforme informatiche;
- c) fase deliberativa: cittadini delegati si incontrano per conoscere le esigenze emerse per poi studiarle e trasformarle in potenziali interventi concreti, e trasmetterli quindi agli uffici tecnici per una loro valutazione;
- d) verifica di fattibilità: i tecnici valutano la fattibilità delle proposte ricevute aiutando i cittadini ad effettuare una stima dei costi e, se possibile, fornendo i tempi necessari per l'attuazione;
- e) scelta di priorità: le informazioni derivanti dallo studio di fattibilità vengono comunicate ed i cittadini sono chiamati ad esprimere la propria preferenza tra le proposte che hanno superato la verifica di fattibilità;
- f) griglia delle priorità: si costruisce una griglia di priorità in base all'esito della votazione;
- g) Bilancio di Previsione: le proposte votate come prioritarie vengono inserite nel Bilancio Previsionale dell'anno successivo;

VISTI

1. Gli articoli 1 e 3 della Costituzione;
2. L'articolo 8 del decreto legislativo 18 agosto del 2000, n. 267, Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali;
3. Il Titolo II dello Statuto Comunale (Istituti di partecipazione);

INVITA IL SINDACO E LA GIUNTA

A promuovere ed avviare l'introduzione, in forma sperimentale, dello strumento democratico del Bilancio Partecipativo individuando tempi, modi e ambiti di applicazione.

F.to M. Piazza - M. Bugani

N. O.d.G. 165.10/2015
Adottato il: 26/03/2015

PG.N. 81399/2015



Comune di Bologna
PARTITO DEMOCRATICO

OGGETTO: ORDINE DEL GIORNO PER INDIVIDUARE FORME DI SOSTEGNO AL CENTRO ANTIVIOLENZA CITTADINO, GESTITO DALLA ASSOCIAZIONE CASA DELLE DONNE PER NON SUBIRE VIOLENZA, ATTRAVERSO LA DESTINAZIONE DI FONDI STANZIATI A LIVELLO NAZIONALE E REGIONALE, PRESENTATO DALLA CONSIGLIERA FERRI E ALTRI IN DATA 23/03/2015.

Il Consiglio Comunale di Bologna.

Premesso che:

Bologna si è caratterizzata negli anni per l'impegno costante e puntuale della cittadinanza, in particolare le donne e progressivamente anche molti uomini, dei numerosi soggetti sociali (associazioni, organizzazioni sindacali e datoriali, imprese, fondazioni, partiti...) e delle Istituzioni, per prevenire e contrastare il fenomeno della violenza contro le donne, nelle sue diverse forme e manifestazioni.

E' del 1990 la prima Convenzione del Comune e della Provincia di Bologna che portò all'apertura della Casa delle Donne per non subire violenza, uno dei primi centri del Paese dedicato alle donne maltrattate e vittime di violenza ed ai loro figli minori.

E' dal 2006 che a Bologna ogni anno si svolge il Festival della Violenza Illustrata, unica iniziativa nel panorama internazionale interamente dedicato al 25 novembre, Giornata mondiale contro la violenza di genere, promossa da Casa delle Donne per non subire violenza, in partnership con numerosissimi soggetti pubblici e privati della città e del territorio metropolitano.

A dicembre 2014 è scaduto il Protocollo operativo per la realizzazione di attività ed interventi di accoglienza ed ospitalità per donne che hanno subito violenza previsto dall'Accordo del Comune, Dipartimento benessere di Comunità e l'Associazione Casa delle donne.

Visti:

Il Decreto legge n.93/2013 recante "disposizioni urgenti in materia di sicurezza e per il contrasto della violenza di genere" convertito con modificazioni con legge n.119/

2013, in particolare l'art. 5. Bis recante "Azioni per i centri antiviolenza e le case rifugio".

La ratifica della Convenzione del Consiglio d'Europa detta di Istanbul con legge n.77/2013 che negli artt. 22 e 23 impegna le parti contraenti a fornire o predisporre servizi di supporto specializzati per tutte le donne vittime di violenza e i loro bambini e a consentire la creazione di rifugi adeguati, facilmente accessibili e in numero sufficiente, per offrire alle vittime un alloggio sicuro.

La legge quadro regionale n. 6/2014 "per la parità e contro le discriminazioni di genere", e in particolare gli artt. 14 e 15 sui "Centri antiviolenza" e le "case rifugio e soluzioni abitative temporanee".

La deliberazione dell'Assemblea legislativa dell'Emilia Romagna, in merito alle indicazioni attuative del Piano sociale e sanitario per gli anni 2013/2014, e la deliberazione degli obiettivi della seconda annualità, in particolare il "Programma per la prevenzione e il contrasto della violenza di genere intra familiare"; il Fondo per le Politiche relative ai Diritti e alle Pari opportunità, finalizzato a potenziare le forme di assistenza e sostegno alle vittime di violenza e ai loro figli, attraverso modalità omogenee di rafforzamento della rete dei servizi territoriali dei centri antiviolenza e dei servizi di assistenza alle vittime, quali le attività di accoglienza, orientamento, assistenza psicologica e legale.

Considerato che:

La Regione affida alle Conferenze Territoriali Sociali e Sanitarie la governance del sistema locale di prevenzione e contrasto della Violenza contro le donne

Gli interventi della Regione Emilia Romagna finalizzati all'assistenza e al sostegno delle donne vittime di violenza coincidono con il supporto ai centri antiviolenza e case rifugio che, ai sensi della LR 2/2003 "Norme per la promozione della cittadinanza sociale e per la realizzazione del Sistema integrato di interventi e servizi sociali" art 5.4 lett. f), fanno parte della rete Sistema sociale dei servizi.

Preso atto che:

La Regione ha destinato per l'anno in corso ai Comuni sede di Centri antiviolenza e case rifugio un finanziamento, derivante dal Piano Nazionale, di Euro 854.150,21 per potenziare le forme di assistenza e di sostegno alle donne vittime di violenza e ai loro figli e che al Comune di Bologna sono destinati Euro 193.094,08.

Impegna il Sindaco e la Giunta a:

Destinare, contestualmente all'approvazione del Bilancio, le risorse del Piano nazionale pervenute attraverso la Regione, al Centro antiviolenza cittadino, gestito dall'associazione Casa delle donne per non subire violenza, rispettando le indicazioni nazionali che considerano tali fondi integrativi e non sostitutivi quelli previsti dall'Amministrazione comunale

Rinnovare quanto prima la Convenzione con la Casa delle donne, scaduta a dicembre 2014, estendendola ed integrandola con il contributo dei Comuni del

bolognese e della Città metropolitana.

Prevedere per l'anno 2015, in occasione del decennale del Festival della Violenza Illustrata, il patrocinio oneroso a sostegno di tale iniziativa.

Proseguire l'impegno e l'iniziativa di prevenzione e contrasto del fenomeno anche attraverso il Piano metropolitano contro la violenza di genere, partecipato da tutti i soggetti pubblici e privati interessati.

F.to M.Ferri, S.Lembi, C.Mazzanti, F. Errani. R. Lama

N. O.d.G. 165.22/2015
Adottato il: 26/03/2015

PG.N. 81453/2015



Comune di Bologna
FORZA ITALIA

OGGETTO: ORDINE DEL GIORNO, COLLEGATO ALLA PROPOSTA DI DELIBERA 45516/15 ,TESO AD INVITARE LA GIUNTA A METTERE IN CAMPO OGNI INIZIATIVA IDONEA A PERMETTERE AL "MUSEO PELAGALLI - MILLE VOCI MILLE SUONI" DI RICEVERE ADEGUATA CONSERVAZIONE E VALORIZZAZIONE, SIA NELL' AMBITO DEL SETTORE COMUNALE DELLA CULTURA, SIA IN QUELLO DELLA PROMOZIONE TURISTICA, PRESENTATO IN DATA 23 MARZO 2015 DAL CONSIGLIERE FACCI ED ALTRI

IL CONSIGLIO COMUNALE

premessso

- che a Bologna si trova il "Museo della Comunicazione e del Multimediale G. Pelagalli – Mille voci, mille suoni", Patrimonio Unesco della Cultura, con oltre 2.000 pezzi pregiati, suddivisi in dodici settori museali, che raccontano la storia della comunicazione;
- che tale Museo meriterebbe ben altra visibilità e valorizzazione, nonostante che l'encomiabile attività e dedizione del titolare lo abbia reso noto in Italia e nel mondo, e sia quotidianamente meta di visitatori di ogni età;
- che da anni le Istituzioni, la ex Provincia e Comune di Bologna in testa, hanno preso in esame la possibilità di individuare un luogo prestigioso ove conservare e valorizzare le opere e gli strumenti che compongono la collezione museale;
- che però, a tutt'oggi, non vi è stato ancora alcun atto concreto da parte di alcuno, nonostante i ripetuti interessanti ed inviti all'amministrazione comunale anche da parte di questo Consiglio.

Ciò premesso, il Consiglio comunale

invita nuovamente

la Giunta a mettere in campo ogni iniziativa idonea a permettere al Museo della Comunicazione e del Multimediale G. Pelagalli Mille voci, mille suoni, di ricevere

adeguata conservazione e valorizzazione, sia nell'ambito del settore comunale della Cultura, sia in quello della promozione turistica.

F.to M. Facci - D. Carella - L. Tomassini

N. O.d.G. 165.46/2015
Adottato il: 26/03/2015

PG.N. 81503/2015



Comune di Bologna
PARTITO DEMOCRATICO

OGGETTO: ORDINE DEL GIORNO PER INVITARE IL SINDACO E LA GIUNTA A PROCEDERE NELL'ATTUAZIONE DEL PROTOCOLLO D'INTESA PER LO SVILUPPO DEL QUARTIERE FIERISTICO. PRESENTATO DALLA CONSIGLIERA LAMA ED ALTRI IN DATA 23/03/2015

Il Consiglio Comunale di Bologna

Visto

- l'approvazione del protocollo di intesa per lo sviluppo del Quartiere fieristico approvato in Giunta nel dicembre 2012 ed in Consiglio Comunale nel gennaio 2013

- che l'attuazione del protocollo di intesa è strategica proprio perché, come citato nel documento approvato dal Consiglio *"la Fiera di Bologna rappresenta una delle eccellenze del nostro territorio e funge da volano decisivo per l'economia territoriale"*

- che BolognaFiere s.p.a - nonostante le difficoltà del sistema economico - ha consolidato il suo posizionamento di secondo polo italiano e tra i primi in Europa e su queste basi ha fondato il proprio obiettivo per i prossimi 3-6 anni (2012/2015 e 2015/2018) in un piano di sviluppo industriale che prevede la innovazione, qualificazione e riadeguamento delle capacità espositive, congressuali e di spazi polifunzionali e migliorando l'accessibilità e riorganizzando la sosta (collegamenti tra Fiera e la nuova mobilità pianificata realizzata ed in corso di realizzazione: nuova stazione, servizio di trasporto pubblico integrato metropolitano, tangenziale, ecc.

Invita il Sindaco e la Giunta

A procedere nell'attuazione del protocollo di intesa per lo sviluppo del Quartiere fieristico, come già concordato dalla Giunta nel dicembre 2012 e dal Consiglio Comunale di Bologna nel gennaio 2013.

F.to R. Lama - C. Mazzanti - M. Mignani - M. Benassi - S. Lembi - R. Dondarini - M. Ferri - C. Melega - D. Turci - F. Critelli"

N. O.d.G. 165.50/2015
Adottato il: 26/03/2015

PG.N. 81873/2015



Comune di Bologna
LEGA NORD

OGGETTO: ORDINE DEL GIORNO COLLEGATO ALLA DELIBERA PGN 45516/15 PER INVITARE IL SINDACO E LA GIUNTA AD ATTIVARSI PER LA RIQUALIFICAZIONE DELLA A FIERA E A PREVEDERE CHE LE PERSONE NOMINATE DAL SINDACO RELAZIONINO ANNUALMENTE NELLA COMMISSIONE CONSILIARE PREPOSTA RELATIVAMENTE AGLI INDIRIZZI FORNITI NONCHE' ALLE PROBLEMATICHE CHE ESSI RISCOSTRANO, PRESENTATO DALLA CONSIGLIERA SCARANO IN DATA 23 MARZO 2015

Il Consiglio Comunale

considerato

che la Fiera di Bologna necessita di interventi di riqualificazione per garantire la tenuta delle Fiere che vengono effettuate a Bologna

che non possiamo più permetterci di perdere altre manifestazioni perché l'assenza di una manifestazione è una perdita a bilancio e limita la promozione di eventi analoghi all'estero

che occorre interloquire con la neo insediata Regione per promuovere, di concerto, la strategia e gli investimenti

invita il Sindaco e la Giunta

ad attivarsi in questo anno in tale direzione e a prevedere che le persone nominate dal Sindaco relazionino annualmente nella commissione consiliare preposta relativamente agli indirizzi forniti nonché alle problematiche che essi riscontrano

F.to P.F. Scarano